



COMUNICATO STAMPA

Le “Supply chain globali”: come comprendere e disegnare il cambiamento delle catene del valore globali

Venerdì 11 novembre la SMAE, School of Management dell’Università degli Studi di Brescia, ospita un evento per analizzare come le imprese stanno definendo nuovi percorsi per la gestione della propria catena di fornitura. Il convegno è previsto dalle 10 alle 12 nella Sala della Biblioteca, in via San Faustino 74.

Brescia, 9 novembre 2022 – **Venerdì 11 novembre, dalle 10 alle 12, la SMAE, School of Management dell’Università degli Studi di Brescia, ospita un evento dedicato alle “Supply chain globali” per analizzare come le imprese stanno definendo nuovi percorsi per la gestione della propria catena di fornitura. Il convegno è previsto dalle 10 alle 12 nella Sala della Biblioteca, in via San Faustino 74. Gli ultimi due anni hanno velocizzato cambiamenti radicali che da tempo interessano e coinvolgono le supply chain di tutto il mondo. Il reshoring, la necessità di ristrutturare catene di valore “dispersive” e la carenza di materie prime sono parti di un quadro più ampio e complesso che obbliga a trovare nuove strategie d’impresa.**

L’assemblaggio con parti provenienti da tutto il mondo ha reso il sistema industriale mondiale fortemente dipendente da tre caratteristiche del commercio globale che fino a pochi anni fa venivano date per scontate: materie prime economiche e ampiamente disponibili, spedizioni affidabili e al costo di una frazione del valore delle merci in movimento. Purtroppo, la guerra commerciale Usa-Cina del 2019, la pandemia, l’invasione dell’Ucraina e i disastri naturali hanno acuito e cronicizzato i problemi e i guasti delle catene di approvvigionamento globalizzate. Per rispondere a questa evoluzione e ovviare a queste difficoltà, molte aziende si stanno applicando per capire come rendere le catene più robuste, aggiungendo più fabbriche, più fornitori e più fonti di materiali.

«Come School of Management dell’Università – dichiarano il Prof. Mario Mazzoleni, Direttore della Scuola di Alta Formazione dell’Università degli Studi di Brescia, e il Dott. Davide Giacomini, Ricercatore di Organizzazione Aziendale, Università degli Studi di Brescia – *abbiamo pensato a un evento che potesse aiutare le imprese del territorio a capire come rendere le catene di approvvigionamento più resilienti e più robuste alla luce della veloce evoluzione del contesto globale degli ultimi anni. Non una completa deglobalizzazione, ma un ripensamento, spesso costoso e dispendioso, dei luoghi in cui le merci e i prodotti vengono realizzati, dei loro centri di smistamento, delle relazioni con fornitori e clienti.*

Per questo portiamo, oltre ai risultati di rilevanti studi accademici, anche l’esperienza di primari attori del contesto economico quali Iveco Group e WeBuild e le innovazioni introdotte da Matchplat, azienda innovativa e in costante crescita in grado di svolgere ricerche di mercato in tutto il mondo con dati reali sempre aggiornati e resi accessibili a tutte le tipologie di imprese».

Partner strategico dell'evento è Matchplat, impresa innovativa attiva nel campo delle analisi di mercato. Partecipano anche due importanti aziende: Iveco Group, multinazionale automotive che opera nel settore dei veicoli commerciali e speciali e dei sistemi di propulsione e Webuild, gruppo multinazionale italiano che opera nel settore delle costruzioni e dell'ingegneria.

Intervengono: Mario Mazzoleni, Direttore della Scuola di Alta Formazione dell'Università degli Studi di Brescia; Davide Giacomini, Ricercatore di Organizzazione Aziendale, Università degli Studi di Brescia; Andrea Gilberti, CEO & Presidente, Matchplat; Marco Perona, Direttore del Laboratorio RISE (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'Università degli Studi Brescia; Luca Germani, Head of Supplier Quality, IVECO; Gregory Gazzoni, Head of Bidding & Project start up - Europe - Global Supply Chain, WeBuild. Modera l'incontro Massimiliano Del Barba, Corriere della Sera.